

Rotary Club, auguri Vent'anni all'insegna della solidarietà



Compleanno per il Rotary Club Monza Ovest

Vent'anni sotto il segno della solidarietà, dell'attenzione al territorio e alle sue esigenze.

Il tutto adeguandosi alle nuove richieste e a una società in continuo cambiamento.

Un traguardo importante quello che lunedì sera celebrerà il Rotary Club Monza Ovest che, sotto la presidenza di Salvatore Lamberti, festeggerà i due decenni guardando con orgoglio al passato e con entusiasmo al futuro. "Sono stati vent'anni di intenso lavoro - commenta il presidente - Tanti i progetti intrapresi in

campo sociale, scolastico, educativo, culturale e di prevenzione del benessere". Un lungo elenco che lunedì sera verrà ripercorso con la presentazione di un volume realizzato appunto per il ventennale che ripercorre i momenti più importanti della storia del club, affiancato anche da un video. La storia di un club e l'avventura umana di 58 soci che uniti da reciproca stima e voglia di fare hanno realizzato importanti progetti.

Tutto nacque da un gruppo di soci provenienti dai Rotary Club

Monza, Monza Est e Vimercate Brianza Est che diedero vita al sodalizio formato dal primo presidente Elio Avoni, Paolo Grassi, Alberto Stucchi, Vittorio Gerosa, Dante Colnago, Oreste Dazza e Giulio Camagni. "Difficile segnalare i service più importanti - commenta il presidente mostrandoci in anteprima il libro del ventennale - Dal restauro della Sala Rossa della Villa Reale ai concerti in Duomo, al sostegno al concerto pianistico internazionale Rina Sala Gallo". Un'attenzione particolare è stata riservata al mondo della salute con il sostegno al progetto di "Brianza per il cuore", all'ospedale San Gerardo con l'acquisto di apparecchiature e l'erogazione di borse di studio, attenzione al mondo dell'infanzia e della disabilità in Italia e all'estero, fino al recente progetto "Fight the writers" nato in seno al sodalizio e poi abbracciato anche dagli altri Club di servizio. Ma il presidente guarda al futuro, con un grande sogno. "L'arrivo di nuovi e giovani soci - svela - Under quaranta dotati di entusiasmo e di energia per portare avanti nuovi progetti". Ricordando che il servizio alla collettività non è fatto solo di donazioni economiche, ma anche e soprattutto di messa a disposizione del proprio tempo e della propria professionalità. Proprie come hanno fatto per l'ultimo service in Sierra Leone ormai in dirittura d'arrivo con lo scopo di sviluppare in loco l'agricoltura aiutando la popolazione locale ad apprendere la professione e a lavorare in autonomia. ■ B.Apl.